



FESTIVAL DI SPOLETO

Gualazzi rende omaggio
al grande Gian Carlo Menotti

Gualazzi rende omaggio a Gian Carlo Menotti

Il giovane pianista: «Voglio
divertirmi un po' suonando
un suo atto unico»

di **PAOLA CINTIO**

Spoleto

«**C'** è stata una persona importante per questo Festival: il maestro Gian Carlo Menotti. Voglio divertirmi un po' ricordandolo e suonando un suo atto unico». Ha voluto rendere omaggio anche al fondatore del Festival dei Due Mondi - scomparso nel 2007 e che ieri, se fosse stato ancora in vita, avrebbe compiuto 102 anni - il musicista e cantante Raphael Gualazzi durante il suo concerto tenutosi sabato sera in piazza Duomo. Un folto pubblico ha partecipato all'evento, riempiendo il meraviglioso scenario, illuminato da fantastici colori e con un'acustica perfetta che è entrata in simbiosi con le note del giovane compositore di Urbino.

Il pianista, scoperto nel 2009 da Caterina Caselli e dall'etichetta Sugar, nel 2011 ha vinto il premio "Ri-

velazione" dell'anno al Festival di Sanremo e da lì si è aperta la sua carriera musicale a livello internazionale. Un ritmo coinvolgente che ha permesso a tutti i presenti, tanti spoletini ma non solo, di partecipare attivamente al concerto, dato che ri-

sultava impossibile non muoversi al ritmo di swing e scat dei generi jazz e blues suonati per più di un'ora e mezzo.

Da parte di Gualazzi non sono mancati i complimenti per la bellissima città e lo scenario che era dietro di lui: la cattedrale di Santa Maria Assunta. Nella scaletta, oltre l'omaggio a Menotti e qualche cover, non sono mancati gli ultimi brani del suo disco "Happy mistake" come "Sai. Ci basta un sogno" (canzone presentata al Festival di

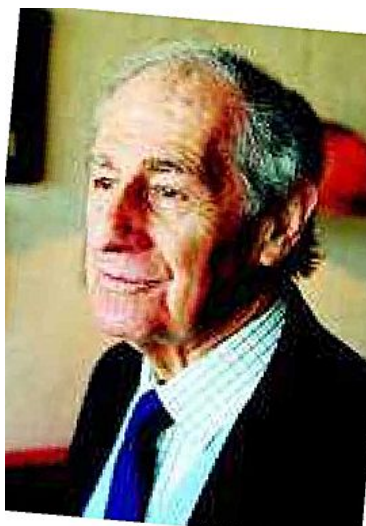


Sanremo 2013), "Reality and fantasy" e "Lady O". Ad accompagnarlo, oltre al suo pianoforte, altri nove membri: le tre voci maestrali delle coriste, batteria, contrabbasso, tre fiati e chitarra. Una band proveniente anche da Oltralpe, che ha incantato la piazza. «Per ringraziarvi ha detto Gualazzi alla fine dello spettacolo - lo faremo nel modo più semplice: con la musica, che è fatta con il cuore» e poi ha suonato da solista lasciando infine il palco, dopo una lunga ovazione fatta dal pubblico entusiasta dell'esibizione, nonché dal direttore artistico del Festival, Giorgio Ferrara.

Ieri, intanto, per ricordare ed omaggiare Gian Carlo Menotti, l'organizzazione di Spoleto 56 ha spostato al Teatro Nuovo il concerto di mezzogiorno con le musiche di Debussy e Satie. Presente all'esibizione del pianista Sandro De Palma il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Daniele Benedetti. Il quale ha voluto ricordare l'ideatore della manifestazione anche sulla sua pagina Facebook: «Oggi è il compleanno di Gian Carlo Menotti, avrebbe compiuto 102 anni! Auguri Maestro, che i nostri auguri arrivino fino a lassù! Grazie maestro».

Benedetti

«Auguri
e grazie
maestro»



Un momento del concerto di Raphael Gualazzi
Nel riquadro, il maestro Gian Carlo Menotti